

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4663 del 10/10/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME RENO AD USO IRRIGUO NEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BO) LOCALITA' LONGARA - SOC. ARG. RIGHI GIAMPAOLO E LUIGI S.S. - BO05A0006
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4795 del 10/10/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

### PRESO ATTO

- della richiesta di concessione presentata il 08/06/2001 (prot. 8297) dai sig.ri Righi Giampaolo e Righi Luigi per la derivazione dal corso del fiume Reno di 25.920 mc/a, già autorizzato mediante licenza annuale di attingimento n. 368/A nel 1994, denominata BOPPA1792;

- della domanda Prot. 16912 del 28/02/2005 con cui Righi Giampaolo, c.f. RGHGPL41S30B399L, e Righi Luigi, c.f. RGHLGU45C13B399M, hanno richiesto la concessione di derivazione da acque superficiali, ai sensi dell'art. 5 r.r. 41/2001 per prelievo dal fiume Reno di 2.592 mc/a per uso irriguo denominata BO05A0006;
- della domanda Prot. 2007.0112425 del 23/04/2007 con cui Righi Giampaolo, c.f. RGHGPL41S30B399L, ha chiesto la concessione di derivazione da acque superficiali, ai sensi dell'art. 5 r.r. 41/2001 (cod. BO05A0006) per prelievo dal fiume Reno di 23.112 mc/a per uso irriguo denominata BO05A0006;
- della domanda Prot. 2010.0053265 del 01/03/2010 con cui la Soc. Agr. RIGHI GIAMPAOLO E LUIGI S.S., c.f. 02828551206, ha chiesto la concessione di derivazione da acque superficiali (cod. BO05A0006) per prelievo dal fiume Reno di 2.592 mc/a per uso irriguo denominata BO05A0006;
- della domanda Prot. 2015.0410859 del 12/06/2015 con cui la Soc. Agr. RIGHI GIAMPAOLO E LUIGI S.S., c.f. 02828551206, ha chiesto la concessione di derivazione da acque superficiali (cod. BO05A0006) per prelievo dal fiume Reno di 15.000 mc/a per uso irriguo denominata BO05A0006;

**PRESO ATTO IN OLTRE** della comunicazione PGDG/2018/9564 del 29/06/2018 con cui il richiedente precisava che il prelievo richiesto in concessione è di 2.592 mc/anno;

**DATO ATTO:**

- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n 88/2008 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 5, r.r. 41/2001;

- che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;

**CONSIDERATO** che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;
- non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dai seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino del Reno (PG.2008.0103286 del 21/07/2008);
- Provincia di Bologna (PG.2008.0179554 del 23/07/2008);
- Consorzio di Bonifica Renana (PG.2019.109784 del 11/07/2019).

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) da rispettare debba essere pari a 12100 l/s nel periodo estivo e nella misura pari a 16000 l/s in quello invernale;

**CONSIDERATO** che per la derivazione sono stati aperti due procedimenti si ritiene il cod. BOPPA1792 confluito nel cod. BO05A0006;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2019 risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse con una eccedenza di 28,26 euro che viene trattenuta in acconto sulle prossime annualità;
- ha versato in data 03/10/2019 la somma pari a 198,35 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 25/02/2005, nella misura di 51,65 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. BO05A0006;

## **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di archiviare il procedimento BOPPA1792 in quanto confluito nel BO05A0006;
2. di assentire alla Soc. Agr. RIGHI GIAMPAOLO E LUIGI S.S., c.f. 02828551206, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, cod. BO05A0006, ai sensi dell'art. 6, r.r. 41/2001, come di seguito descritta:
  - prelievo da esercitarsi mediante piattaforma a lato argine sinistro del fiume Reno con tubo di pescaggio del diametro di 120 mm e motopompa di HP 85;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Calderara di Reno (BO), loc. Longara, su terreno censito al fg. n. 25, mapp. n. 15 ; coordinate UTM RER x: 684056; y: 938718;
  - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 8,00;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.592,00;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2028;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 02/10/2019;
5. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 12,27 euro;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
7. di notificare il presente provvedimento mediante posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11.di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

12.di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
Unità Progetto Demanio Idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Soc. Agr. RIGHI GIAMPAOLO E LUIGI S.S., c.f. 02828551206 (cod. BO05A0006).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è avviene da spiazzo limitrofo all'argine sinistro del fiume Reno con tubo di pescaggio del diametro di 120, motopompa centrifuga di HP 85 e tubazione mobile in zinco del diametro di 100 mm.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Calderara di Reno (BO), località Longana, su terreno censito al fg. n. 25, mapp. n. 15 ; coordinate UTM RER x: 684056; y: 938718.

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione di circa 6 ettari di terreno coltivato a bietola con irrigazione per aspersione.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 8,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 2.592,00 .
3. Il prelievo di risorsa idrica deve essere esercitato, sulla base della situazione climatica, nel periodo dal 01 maggio al 31 agosto, per circa 16 ore per ogni irrigazione
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 06 0000000000 11 ER – *fiume Reno*.

**ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente IT36R0760102400001018766509, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31

ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

#### ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

- *“sia prevista la messa in opera del sistema di derivazione dal fiume Reno dal 1 maggio al 31 agosto, con rimozione della stazione di pompaggio durante i restanti mesi”* (Autorità di Bacino del Reno PG/2008/0103286 del 21/04/2008).

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**